

Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro
Settore Formazione continua e professioni

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica, a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027, approvato con Decreto Dirigenziale n. 7056 del 27/03/2024.

FAQ 1

Domanda:

Quali sono le Ordinanze Commissariali che identificano le zone alluvionate?

Risposta:

Le Ordinanze Commissariali che identificano le zone alluvionate della Regione Toscana sono la n. n. 98/2023, la n. 108/2023 e la n. 128/2023, quest'ultima non inserita nell'Avviso per mero errore materiale.

FAQ 2

Domanda:

E' possibile prevedere all'interno dello stesso progetto di formazione sia docenze interne che esterne nel caso in cui sia presente in azienda un dipendente con le adeguate qualifiche professionali per affrontare i temi oggetto del percorso formativo?

Risposta:

Per prima cosa dipende se il progetto è presentato da un'impresa oppure da un'agenzia formativa accreditata. La D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. all'allegato A prevede la possibilità di utilizzare all'interno di un progetto formativo sia docenti esterni che interni; ovviamente il docente interno non può assumere il ruolo di allievo all'interno del medesimo corso.

FAQ 3

Domanda:

Un'azienda singola qualora non coinvolgesse in delega o partenariato un'agenzia formativa otterrebbe un punteggio basso sul Macro Criterio 3: Soggetti coinvolti Max 10 punti - Quadro organizzativo del soggetto proponente?

Risposta:

Nel Macro Criterio 3 "Quadro organizzativo del soggetto proponente e di eventuale partenariato in termini di ruoli e compiti, risorse umane e strumentali messe a disposizione del progetto, rete di relazioni" non si prevede alcun tipo di penalizzazione di punteggio qualora fosse l'impresa singola a

presentare il progetto, e sarà il Nucleo di valutazione ad attribuire il punteggio ritenuto più idoneo rispetto a tale Macro Criterio.

FAQ 4

Domanda:

Quando si fa riferimento alle zone alluvionate come identificate dalle ordinanze commissariali n. 98/2023 e n.108/2023 si intende l'intero comune?

Risposta:

Sì, confermiamo che le Ordinanze Commissariali n. 98/2023 e n.108/2023 fanno riferimento all'intero Comune.

FAQ 5

Domanda:

La tematica del "benessere organizzativo" può essere considerata all'interno dell'area "transizione ecologica" nella Strategia di Specializzazione Intelligente della Toscana S3 2021-2027?

Risposta:

Il progetto proposto dovrà avere ad oggetto tematiche riconducibili alla Strategia di specializzazione intelligente regionale (S3) ed essere attinente agli ambiti applicativi ed alle corrispondenti missioni strategiche, nonché alle priorità tecnologiche e relative sottoarticolazioni, riportate nella tabella alla sezione B.2.2.4 del formulario descrittivo.

Per quanto attiene la richiesta riguardante la tematica del "benessere organizzativo", nell'attuale fase di candidatura gli Uffici regionali non effettuano operazioni di pre-istruttoria dell'ammissibilità delle proposte progettuali.

FAQ 6

Domanda:

Nel caso in cui il beneficiario sia un'impresa di cui al punto a) - impresa da sola o in partenariato con altre imprese interessate alla formazione dei propri lavoratori – il soggetto attuatore di attività formative può anche essere non accreditato?

Risposta:

Se il progetto formativo è presentato da un'impresa da sola o in partenariato con altre imprese interessate alla formazione dei propri lavoratori, in questo caso l'impresa è il soggetto attuatore e quindi non è necessario essere in regola con la normativa sull'accreditamento regionale.

Eventualmente è possibile il ricorso all'Ente formativo nel rispetto delle regole per l'affidamento a terzi previsto nella D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.

FAQ 7

Domanda:

Se due agenzie formative presentano più progetti in partenariato devono essere costituiti tanti ATS quanti sono i progetti o con un unico ATS possono essere presentati più progetti?

Inoltre se fosse possibile presentare più progetti in partenariato con un'altra agenzia, ma in un progetto la prima agenzia è capofila, mentre nell'altro progetto la stessa agenzia ricopre il ruolo di partner ed il capofila è la seconda agenzia, dovremmo fare due ATS perché sarebbero due entità giuridiche diverse?

Risposta:

1. Ai sensi dell'art.4 dell'avviso non vi è alcuna limitazione a costituire un unico partenariato fra più agenzie formative per la presentazione di più progetti.

Le segnaliamo inoltre che il partenariato può essere costituito a finanziamento approvato, purchè i soggetti attuatori sin dal momento della presentazione del progetto dichiarino l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila a cui i partner devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza incluso il mandato all'incasso della sovvenzione;

2. nel caso che per i due progetti il partenariato sia differente, come nella casistica da Voi descritta, dovrete fare due ATS/ATI perchè sarebbero due entità giuridiche differenti.

FAQ 8

Domanda:

Nel caso che l'impresa presentatrice il progetto sia un'impresa consortile, che riunisce una serie di imprese, può presentare il progetto che preveda come destinatari (allievi) i soci di cooperativa delle imprese cooperative consorziate ad essa ?

Risposta:

Le confermiamo che l'impresa consortile può presentare il progetto purchè preveda come destinatari (allievi) i soci di cooperativa delle imprese cooperative consorziate ad essa. L'impresa consortile sarà quindi il soggetto attuatore del progetto.

FAQ 9

Domanda:

Ho difficoltà a trovare la pagina web da cui scaricare i file editabili relativi al bando in oggetto: potreste segnalarmela?

Risposta:

Le passiamo di seguito la pagina web dalla quale può scaricare in formato editabile i file dell'avviso in oggetto:

<https://www.regione.toscana.it/-/innovazione-transizione-digitale-ed-ecologica-finanziamenti-per-progetti-di-formazione>

FAQ 10

Domanda:

Un'impresa che non ha rappresentanza sindacale al proprio interno, è accettata la condivisione dei piani con le Commissioni paritetiche presenti presso le associazioni di categoria o è sempre necessario il rispetto dei requisiti di cui all'articolo 9.2 punto e) del bando?

Risposta:

Le confermiamo che è sempre necessario che il progetto formativo sia corredato da un accordo sindacale avente una delle caratteristiche esplicitate all'art. 9.2 punto e) dell'Avviso.

FAQ 11

Domanda:

Se il partenariato è composto da un'agenzia formativa accreditata e l'azienda beneficiaria della formazione ai propri dipendenti, è possibile per l'agenzia formativa essere il capofila?

Risposta:

La risposta è affermativa.

FAQ 12

Domanda:

Gli accordi sindacali, di cui all'art. 9 comma 2 lettera e, andranno allegati obbligatoriamente alla domanda, oppure possono essere stipulati e presentati in un secondo momento?

Risposta:

Gli accordi sindacali, come previsto negli artt. 8 e 9 comma 2 lettera e) dell'Avviso, vanno obbligatoriamente allegati alla presentazione del progetto.

FAQ 13

Domanda:

In merito alla compilazione del formulario relativo al bando, si chiede:

- 1) nel progetto per la formazione del personale dipendente di una o più imprese i punti B.2.3.1 Modalità di reperimento e B.2.3.4 Modalità di selezione dei partecipanti come si devono interpretare?
- 2) il formulario editabile in ODT presenta problemi di salvataggio.

Risposta:

I campi B.2.3.1 e B.2.3.4 del formulario descrittivo riguardano le informazioni sul reperimento dell'utenza; pertanto i suddetti campi vanno compilati descrivendo eventualmente attraverso quali

canali sono state reperite le imprese con i loro lavoratori, e in che modo sono stati individuati i destinatari del progetto.

Per quanto riguarda il salvataggio del formulario descrittivo non ci risultano anomalie. Il formato ODT è compatibile con Word, tuttavia se persiste il problema provate ad aprirlo con LibreOffice.

FAQ 14

Domanda:

Può un'impresa che non ha al momento il Durc regolare, essere destinataria degli interventi formativi previsti in un progetto presentato da un'agenzia formativa (soggetto beneficiario)?

Risposta:

La risposta è affermativa.

FAQ 15

Domanda:

E' possibile che imprenditori di imprese (o ditte individuali) senza dipendenti siano beneficiari della formazione?

Risposta:

L'avviso definisce come ammissibili "...interventi che prevedono la realizzazione di progetti formativi, **supportati da accordi sindacali**, diretti all'aggiornamento ed all'acquisizione di nuove competenze dei **lavoratori e dei datori di lavoro...**" (art.9.2).

Tali caratteristiche escludono la possibilità di messa in formazione di imprenditori senza dipendenti. Si comunica che è di prossima uscita un avviso pubblico regionale, a cura dello scrivente Settore, espressamente dedicato alla formazione di imprenditori e imprenditrici.

FAQ 16

Domanda:

Un progetto con aziende che hanno RSU interne e aziende che non hanno rappresentanze, possiamo per le aziende con rappresentanza far firmare alle loro rappresentanze l'accordo e per le altre (senza rappresentanze) coinvolgere le associazioni territoriali?

Risposta:

Ogni progetto formativo dovrà essere corredato da un accordo sindacale, che deve avere le caratteristiche elencate al punto e) dell'art. 9 dell'Avviso a seconda delle casistiche delle varie imprese.

Pertanto è possibile far sottoscrivere accordi diversi, purchè siano rispettate le condizioni previste dall'articolo stesso.

FAQ 17

Domanda:

Piano Pluriaziendale: è possibile che alcune aziende vadano in de minimis e altre in 651/2024?

La quota privata prevista dal bando e che le aziende devono sostenere, deve essere sostenuta solo con i costi dei lavoratori?

Risposta:

Riguardo la prima domanda la risposta è affermativa.

Per il secondo quesito, nell'art.5 dell'avviso si specifica che si applicano le Unità di costo standard (UCS), pertanto ai progetti in regime De Minimis verrà applicata la sola UCS formazione e l'intensità di aiuto sarà pari al 100%, mentre ai progetti in regime di aiuti di Stato alla formazione verrà applicata l'intensità di aiuto del 50,00% sull'importo derivante dalla somma delle due UCS, e quindi il restante 50% sarà a carico dell'impresa.